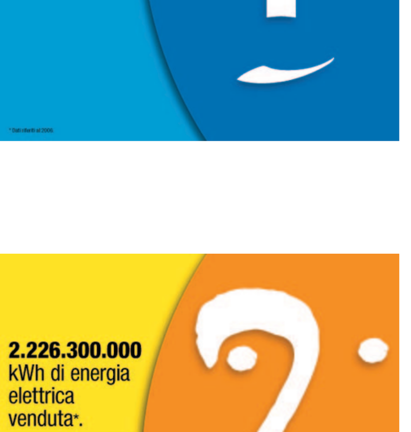
Enìa. Parlano i numeri.



Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo alla

Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione

e ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento *STAR* – delle azioni ordinarie di

enìa

Enìa S.p.A. con sede legale in Parma, Strada S. Margherita 6/a, capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 100.000.000,00, rappresentato da 86.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 02346610344

E CONTESTUALE AVVISO INTEGRATIVO

ai sensi degli articoli 8, comma secondo, 9 e 56 del Regolamento CONSOB del 14 maggio del 1999 n. 11971, come successivamente modificato ed integrato, relativo al prospetto informativo depositato in data 20 giugno 2007 presso la CONSOB a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla osta comunicato in data 19 giugno 2007 con nota n. 7056581 (il "**Prospetto Informativo**").
Il Prospetto Informativo contenente le informazioni sull'investimento è a disposizione in formato cartaceo presso la sede legale di Enìa S.p.A. ("**ENÌA**", "**Emittente**", "**Società**") in Parma, Strada S. Margherita n. 6/a e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), nonchè presso gli intermediari incaricati del collocamento quali identificati nel presente avviso. Inoltre, il Prospetto Informativo è a disposizione in formato elettronico sul sito internet della Società: www.eniaspa.it.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
I termini utilizzati nel presente avviso con la lettera maiuscola non espressamente definiti sono utilizzati con il medesimo significato ad essi rispettivamente attribuito nel Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi devono intendersi effettuati a Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione, Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Advisor

BANCA IMI

Image Building/ColombiC&E

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di sollecitazione e quotazione di azioni ordinarie della Società descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

1.1 Rischi connessi alla limitata storia operativa del Gruppo ed alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche

ENÌA nasce dalla fusione tra AGAC, AMPS e TESA, avvenuta con efficacia a partire dal 1° marzo 2005. Nell'ambito della operazione di fusione, in data 24 febbraio 2005, AGAC, AMPS e TESA hanno trasferito mediante scissione parziale a tre società di nuova costituzione (AGAC Infrastrutture S.p.A., Parma Infrastrutture S.p.A. e Piacenza Infrastrutture S.p.A.), i propri beni connessi alla gestione dei servizi idrici, in ottemperanza all'art. 35, comma 9, della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo). Tali operazioni di scissione parziale e proporzionale hanno riguardato il complesso dei beni immateriali, dei beni immobili, degli impianti, dei macchinari e delle altre dotazioni per l'esercizio dell'attività afferente i servizi idrici, nonché attività, debiti, passività in genere, contratti e rapporti giuridici esistenti ad esse inerenti.

Il Gruppo, così come risultante da tali operazioni straordinarie, ha dunque una limitata storia operativa e una ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche in base alle quali valutare l'andamento delle gestione. Per quanto concerne l'andamento della gestione negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito, per un raffronto in merito, i principali dati gestionali, riferiti al 31 dicembre 2006, relativi agli operatori di mercato operanti nei medesimi settori di attività del Gruppo.

Dati esercizio 2006	Ricavi	EBITDA	EBIT	ROI	ROE	PN	Indebitamento finanziario***	D/E***
ACEA	2.187	475	291	11,3%	11,2%	1.376,9	1.198	0,87
Acegas –APS	619	88	44	7,4%	5,4%	337,2	262	0,78
AEM Milano	2.387**	604**	723	7,9%	15,4%	4.211	4.915	1,17
Ascopiave	318	40	29	10,4%	4,4%	368,9	-87,5	-0,24
ASM	2.052	381	244	10,5%	15,5%	1.534,5	802	0,52
ENÌA	1.226	143	68	6,8%(13,1%)*	6,2%	451,5	550	1,22
HERA	2.365	428	231	8,6%	6,8%	1.516,3	1.173	0,77
IRIDE	2.507	301,0	179	7,3%	5,8%	1.347	1.105	0,82

Fonte: Bilanci societari. Dati in milioni di Euro. * Dati riesposti: Capitale investito netto calcolato al netto delle partecipazioni finanziarie e delle immobilizzazioni in corso. ** Dati AEM al netto del consolidamento del gruppo Delmi. *** *Cfr.* Fattore di rischio 1.2 "*Rischi connessi al livello di indebitamento del Gruppo*".

Si segnala, infine, che le attività del Gruppo nei settori regolati sono sottoposte a particolari vincoli normativi in merito all'individuazione delle tariffe da applicare pertanto la marginalità dei servizi prestati nei suddetti settori potrebbe risentire di tale politica tariffaria (*Cfr.* Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Prospetto Informativo).

1.2 Rischi connessi al livello di indebitamento del Gruppo

Il Gruppo ha un elevato livello di indebitamento finanziario che potrebbe permanere nel breve-medio termine.

In particolare, al 31 marzo 2007, il Gruppo ha un'esposizione a livello consolidato pari a Euro 633 milioni di indebitamento netto (a fronte di un patrimonio netto consolidato pari ad Euro 492 milioni), di cui Euro 300 milioni derivanti dal contratto di finanziamento con MCC S.p.A., Banca OPI S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. e Euro 100 milioni relativi al contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Dexia Crediop S.p.A. e Banca Popolare di Verona e Novara S.c. a r.l. (la Società ha in corso la rinegoziazione dei *covenant* descritta in dettaglio alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3.2.4.1, del Prospetto Informativo).

Il significativo livello di indebitamento potrebbe in futuro: i) rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa generati (qualora gli stessi debbano essere utilizzati per rimborsare i debiti del Gruppo) per lo svolgimento delle attività operative correnti e/o per la distribuzione di dividendi agli azionisti; iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi per finanziare, tra l'altro, il piano di investimenti, eventuali operazioni straordinarie, o sfruttare future opportunità commerciali; e iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei settori nei quali il Gruppo opera.

Inoltre, la capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento a livello consolidato dipende, tra l'altro, dai suoi risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità. Tali componenti possono dipendere, peraltro, dalla tendenza del settore industriale di riferimento, dalle condizioni economiche mondiali, regionali e locali, dal livello di concorrenza e dalla scadenza degli Affidamenti e delle Concessioni a favore del Gruppo. In considerazione del fatto che il verificarsi di tali circostanze risulta essere indipendente dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe trovarsi in futuro a non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento per cause non dipendenti dallo stesso.

Inoltre, l'incapacità del Gruppo di rimborsare gli importi dovuti potrebbe costituire inadempimento in relazione ai contratti che regolano il suo indebitamento a livello consolidato; qualora dovesse verificarsi un caso di inadempimento (cd. *event of default*), ovvero un evento che dia luogo ad un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi dei vari contratti di finanziamento in essere, i relativi creditori potrebbero richiedere l'immediato rimborso degli ammontari dovuti. Qualora il Gruppo non fosse in grado di rimborsare gli importi dovuti, inoltre, i creditori potrebbero escutere ogni garanzia fornita in relazione agli stessi.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Prospetto Informativo e Tabella di raffronto con gli operatori di mercato operanti nei medesimi settori di attività di cui al fattore di rischio nel Fattore di Rischio 1.1 - *Rischi connessi alla limitata storia operativa del Gruppo ed alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche*.

1.3 Rischi connessi ai contenziosi

Alla Data del Prospetto sono pendenti procedimenti giudiziari che coinvolgono alcune società del Gruppo. In tali procedimenti non risultano coinvolti soggetti controllanti dell'Emittente, né altri soggetti con cui l'Emittente ha in essere rapporti rilevanti ai fini della propria attività.

La tabella che segue riporta sinteticamente i riferimenti relativi ai principali contenziosi in essere alla Data del Prospetto.

Procedimenti in sede civile				
Autorità competente	Parti	Oggetto	Petitum / valore	Stato del giudizio
Tribunale di Reggio Emilia	ENÌA - Eredi Tripoli	Risarcimento danni da sinistro stradale	€ 1.959.245,00	Fase istruttoria - Audizione testi 11 giugno 2007
Tribunale di Reggio Emilia	ENÌA - Eredi Trotta	Risarcimento danni da sinistro	€ 1.082.044,00	Fase istruttoria - In attesa scioglimento riserve. In attesa fissazione nuova udienza
Tribunale di Parma Giudice del Lavoro	ENÌA - INPS	Mancato pagamento contributi CIG, CIGS, MOB, DS	€ 1.759.955,00	Dispositivo di condanna del 12 aprile 2007 - predisposizione del ricorso
Tribunale di Piacenza Giudice del Lavoro	ENÌA - INPS	Mancato pagamento contributi CIG, CIGS, MOB	€ 72.970,37	Fase istruttoria - Udienza fissata per il 16 ottobre 2007
Tribunale di Piacenza Giudice del Lavoro	ENÌA - INPS	Mancato pagamento contributi CIG, CIGS, MOB	€ 108.031,00	Fase istruttoria - Udienza fissata per il 16 ottobre 2007
Tribunale di Piacenza Giudice del Lavoro	ENÌA - INPS	Mancato pagamento contributi CIG, CIGS, MOB	€ 417.776,39	Fase istruttoria - Udienza fissata per il 16 ottobre 2007
Tribunale di Reggio Emilia Giudice del Lavoro	ENÌA - INPS	Mancato pagamento contributi CIG, CIGS, MOB	€ 446.698,54	Fase istruttoria - Udienza fissata per il 22 ottobre 2007
Tribunale di Reggio Emilia Giudice del Lavoro	ENÌA - INPS	Mancato pagamento contributi malattia maternità GESCAL	€ 391.305,00	Fase istruttoria - Udienza fissata per il 1° ottobre 2007

Procedimenti in sede amministrativa				
Autorità competente	Parti	Oggetto	Petitum / valore	Stato del giudizio
T.A.R. Lombardia	ENÌA, Blumet, Amps Energie e Tesa Energia - AEEG	Impugnazione Delibera 11/07	Indeterminato	Notificato in data 24 marzo 2007
Consiglio di Stato	ENÌA - AEEG	Impugnazione Delibera 136/05 (certificati bianchi)	€ 520.000,00	In attesa fissazione udienza
T.A.R. Lazio	ENÌA - Ministero Att. Produttive	Annullamento D.M. 24.10.05 (certificati verdi)	Indeterminato	Non è stata fatta istanza di prelievo
Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Sicilia	ENÌA - Raggruppam. Impresa Di Vincenzo - SGI - Eurodepuratori	Impugnazione sentenza T.A.R. Sicilia per aggiudicazione S.I.I. ATO4 Enna	€ 2 ml/anno	In attesa fissazione udienza
T.A.R. Lombardia	Blumet, Amps Energie AEEG	Impugnazione Delibere 298/05, 63/06, 65/06, 68/06	Indeterminato	Disposto rinvio al 18 dicembre 2007

Il fondo rischi appostato nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006 risulta, per la quota parte relativa ai rischi e oneri del contenzioso pendente, essere pari a Euro 5,9 milioni. Nonostante l'Emittente ritenga che le somme stanziate nel suddetto fondo a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano sufficienti, ciò non esclude che in caso di esito negativo oltre le attese si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati dagli amministratori per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti condizioni:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Nella relazione della Società di Revisione sui dati finanziari consolidati "riesposti" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 al punto 3 si riporta: "*A nostro giudizio i dati finanziari consolidati "riesposti" del Gruppo Enìa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 [...] rappresentano attendibilmente, sotto ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Enìa per gli esercizi chiusi a tali date*".

Nella stessa relazione al punto 4.2 viene indicato il seguente richiamo di informativa: "*L'Allegato indica l'esistenza di passività potenziali conseguenti alle Delibere 248/04, 298/05 e 63/06 emesse dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e descrive la situazione dei relativi contenziosi amministrativi instaurati in seguito a tali Delibere nonché le ipotesi contabili adottate dal Gruppo nei periodi di riferimento delle citate Delibere. A fronte di tali contenziosi, alla luce delle informazioni disponibili e supportati dal parere dei propri legali, gli amministratori hanno provveduto ad effettuare uno specifico accantonamento ai fondi rischi ed oneri nei dati finanziari "riesposti" al 31 dicembre 2006*".

Il Collegio Sindacale nella propria relazione riprende quanto indicato dalla Società di Revisione condividendone le considerazioni e le conclusioni.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo.

1.4 Rischi connessi all'impatto della stagionalità e della fluttuazione del consumo di gas naturale, elettricità e teleriscaldamento sulle rappresentazioni contabili infrannuali

Il consumo di gas naturale, elettricità e teleriscaldamento varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta di gas naturale e teleriscaldamento nel periodo invernale (novembre - febbraio) - in relazione al livello delle temperature invernali e alla conseguente necessità di riscaldamento delle unità abitative - ed elettricità nel periodo estivo – in ragione dei consumi energetici legati agli impianti di condizionamento.

La stagionalità influenza i consumi di gas naturale, elettricità e teleriscaldamento e, conseguentemente, i ricavi del Gruppo relativi a tali attività. Al contrario, i costi fissi sono sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'intero esercizio. Pertanto, le singole relazioni trimestrali consentono di trarre indicazioni parziali dell'andamento complessivo dell'anno.

Inoltre, mutamenti sostanziali e ripetuti delle condizioni climatiche potrebbero comportare rilevanti differenze nella domanda di energia, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2, 6.1.3. e 6.1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Rischi connessi a particolari disposizioni statutarie

Lo Statuto dell'Emittente contiene alcune disposizioni relative alla partecipazione al capitale sociale e al voto nelle assemblee dei soci che assumono rilevanza in tema di governo societario. Si riporta di seguito una sintetica descrizione di tali clausole.

Partecipazione maggioritaria pubblica

L'art. 7, comma 1, dello Statuto, prevede che il numero di azioni di titolarità di enti pubblici debba essere pari ad almeno il 50,01% del capitale sociale ordinario.

Limiti al possesso azionario

L'art. 8, comma 1, dello Statuto, prevede che - ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, come modificato dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474 - sia fatto divieto per i soci diversi da enti pubblici di detenere partecipazioni azionarie superiori al 5% del capitale sociale della Società. La medesima disposizione prevede che - in nessun caso - possa essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti tale percentuale, fermo restando i diritti patrimoniali spettanti a tali partecipazioni.

Nomina degli amministratori della Società

Lo Statuto prevede che - ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile - il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Parma e il Comune di Piacenza - ciascuno di essi anche nell'interesse degli altri Comuni soci della rispettiva provincia - abbiano diritto di procedere alla nomina di un numero di amministratori, proporzionale all'entità della rispettiva partecipazione al capitale sociale ordinario (per rispettiva partecipazione intendendosi la partecipazione complessiva detenuta da ciascuno dei predetti Comuni e dagli altri Comuni soci della rispettiva provincia), con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, in caso di componente frazionaria inferiore a 0,5 e all'unità superiore, in caso di componente frazionaria pari o superiore a 0,5. Ai sensi della medesima disposizione, in ogni caso, i predetti Comuni non potranno nominare in via diretta un numero complessivo di consiglieri superiore ad otto. I rimanenti consiglieri, non nominati ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, sono nominati attraverso il meccanismo del voto di lista, da soggetti diversi da enti pubblici. Lo Statuto prevede inoltre che, in caso di modifica della clausola relativa alla partecipazione maggioritaria pubblica, la nomina di tutti gli amministratori sia effettuata tramite il meccanismo del voto di lista.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2, del Prospetto Informativo.

1.6 Rischi connessi all'incertezza della durata residua degli Affidamenti e delle Concessioni in essere e alla partecipazione a gare per la Concessione di servizi pubblici

Nei settori di attività nei quali il Gruppo opera, la normativa applicabile prevede una disciplina di transizione che regola le gestioni nel periodo temporale in cui permangono gli Affidamenti in essere, prima dell'applicazione della regolazione disposta a regime per i singoli settori di servizio pubblico (*Cfr.* Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Prospetto Informativo).

Di seguito si riporta una tabella che descrive, sinteticamente, la natura dei provvedimenti sulla base dei quali il Gruppo opera, nonché l'indicazione delle scadenze degli Affidamenti e Concessioni per le diverse aree di attività e aree territoriali.

Tipo di provvedimento	Descrizione	Requisiti	Rapporti con autorità pubbliche o con ente concedente
Concessione	La Concessione è un provvedimento amministrativo disposto, di norma, in favore del soggetto risultato vincitore di gare bandite da soggetti pubblici (c.d. procedure ad evidenza pubblica) che assicurano il rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza, imparzialità e non discriminazione. Le procedure ad evidenza pubblica nel dettaglio sono indette nel rispetto degli *standard* qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti dalla competente Autorità di settore o, in mancanza di essa, dagli enti locali.	La gara è aggiudicata sulla base del migliore livello di qualità e sicurezza e delle condizioni economiche e di prestazione del servizio, dei piani di investimento per lo sviluppo e il potenziamento delle reti e degli impianti, per il loro rinnovo e manutenzione, nonché dei contenuti di innovazione tecnologica e gestionale.	Le Concessione e gli Affidamenti sono soggetti al generale potere di revoca per ragioni di pubblico interesse dell'ente concedente ai sensi dell'art. 21- *quinquies* L. 241/1990, norma che prevede che, in caso di esercizio di tale potere, venga disposto un indennizzo in favore del soggetto inciso dal provvedimento di revoca. I rapporti degli enti locali con il soggetto concessionario o affidatario, inoltre, sono regolati da contratti di servizio nei quali in particolare sono dettagliatamente individuati i livelli dei servizi da garantire, adeguati strumenti di verifica del rispetto dei livelli previsti, gli obblighi di investimento in relazione allo sviluppo e manutenzione delle reti, impianti e infrastrutture strumentali gestite nonché gli obblighi relativi alle altre condizioni e requisiti di volta in volta posti a base di gara.
Affidamento	Gli Affidamenti sono provvedimenti concessori disposti dall'ente concedente direttamente, ovvero senza il previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica.	Nel provvedimento di Affidamento sono individuati la durata, le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi qualitativi, l'equa distribuzione del servizio sul territorio, gli aspetti economici del rapporto, i diritti degli utenti, i poteri di verifica dell'ente che affida il servizio, le conseguenze degli inadempimenti, le condizioni del recesso anticipato dell'ente stesso per inadempimento del gestore del servizio.	

	Distribuzione gas naturale	Distribuzione di Energia Elettrica	Servizi idrici	Ambiente
Scadenza Affidamenti e Concessioni	2007 (base) + 2 anni per sussistenza di requisiti di proroga automatica +1 anno di proroga per ragioni di pubblico interesse	Concessione governativa, con scadenza al 2030	Periodo transitorio *max* 10 anni, (gestione del servizio per il 75% della popolazione dell'ATO). Periodo transitorio più esteso ex art. 113 c. 15-bis T.U.E.L. per effetto di operazioni di privatizzazione	Periodo transitorio *max* 10 anni, (gestione del servizio per il 75% della popolazione dell'ATO)
Area territoriale Reggio Emilia	2009 (+ 1 anno di proroga) (salvo un Comune in Provincia di Parma con scadenza nel 2016 e due Comuni in Provincia di Piacenza con scadenza nel 2015 per gestioni in Concessione)	Non applicabile	21/12/2011	2011
Area territoriale Parma		2030	30/6/2025	2014
Area territoriale Piacenza		Non applicabile	20/12/2011	2011

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1, del Prospetto Informativo.

1.6.1 Distribuzione del gas naturale

L'Emittente svolge l'attività di distribuzione del gas nelle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza ed è, pertanto, soggetta a tutti i rischi di settore connessi all'esercizio in Italia di tale attività.

Il Gruppo svolge l'attività di distribuzione del gas naturale in virtù di Affidamenti e Concessioni rilasciati dai Comuni. Gli Affidamenti e le Concessioni in capo al Gruppo scadranno in coincidenza con il termine del Periodo Transitorio del Gas.

In particolare, i Comuni serviti dal Gruppo per l'attività di distribuzione del gas naturale hanno gestioni in proroga automatica (dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2009) in considerazione della sussistenza in capo al Gruppo delle condizioni previste dall'art. 15, comma 7, lett. b) del Decreto Letta (ovvero utenza servita superiore a 100.000 clienti finali e gas distribuito superiore ai 100 milioni di metri cubi all'anno) – *cfr.* tabella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1 (b), del Prospetto Informativo.

ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 del D.L. 273/05, convertito dalla Legge 23 febbraio 2006, n. 51, l'ente locale affidante ha la facoltà di prorogare l'affidamento di un ulteriore anno, per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse. Alla Data del Prospetto i seguenti Comuni hanno già deliberato la proroga degli Affidamenti, relativi alla distribuzione gas, a favore dell'Emittente dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2010: San Secondo, Sissa e Roccabianca. Nella seguente tabella si riportano i volumi di gas naturale erogato e i ricavi conseguiti con riferimento all'anno 2006.

	Volumi erogati (Mmc)	Ricavi (000/Euro)
Comune di Roccabianca (PR)*	3,08	174,2
Comune di San Secondo (PR)*	4,38	229,3
Comune di Sissa (PR)*	4,39	212,6
Totale	11,85	616,1

(*) Unici Comuni che hanno rilasciato la proroga alla Data del Prospetto.

La durata di tali gestioni, tuttavia, potrebbe essere suscettibile di riduzione qualora intervenissero modificazioni del quadro normativo vigente, ovvero qualora, in sede di eventuali contenziosi con gli enti locali concedenti e/o con terzi, prevalesse una diversa qualificazione dei rapporti e/o una diversa interpretazione della disciplina, con un possibile effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A tale riguardo, si segnala che, in relazione alla disciplina del Periodo Transitorio del Gas, con ordinanza n. 963 del 4 agosto 2006, il T.A.R. Lombardia, sez. Brescia, ha investito la Corte di Giustizia della Comunità Europea della pronuncia pregiudiziale sulla compatibilità della disciplina transitoria del servizio di distribuzione del gas naturale - prevista dal D.L. 273/05 e dal Decreto Letta - con alcune norme del Trattato CEE, della Direttiva 55/03, nonché con alcuni principi del diritto comunitario riguardanti nel complesso l'affidamento dei servizi pubblici e la liberalizzazione del mercato del gas naturale. Nel caso in cui il giudizio, attualmente pendente dinanzi alla Corte di Giustizia, dovesse concludersi con una pronuncia di incompatibilità delle disposizioni del D.L. 273/05 e/o del Decreto Letta con il diritto comunitario, la durata residua degli Affidamenti e delle Concessioni del Gruppo per l'attività di distribuzione del gas naturale potrebbe essere ridotta.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1.(b), del Prospetto Informativo.

1.6.2 Servizi idrici e servizi ambientali

L'Emittente svolge l'attività di gestione di servizi idrici e di servizi ambientali nei territori delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, in virtù di Affidamenti rilasciati dai Comuni azionisti della Società e, successivamente, confermati dai rispettivi ATO.

In particolare, alla Data del Prospetto, la prestazione dei servizi idrici e dei servizi ambientali è regolata dalle convenzioni sottoscritte, rispettivamente, dagli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia e da TESA, AMPS e AGAC. Tali convenzioni sono state trasferite all'Emittente a esito del processo di fusione.

Sulla base della normativa della Regione Emilia Romagna (art. 10, per i servizi idrici, e art. 16, per i servizi ambientali, della L.R. n. 25/99, come modificata dalla L.R. n. 1/2003), le convenzioni prevedono una durata decennale degli Affidamenti, fatta eccezione per la convenzione relativa al servizio idrico dell'ATO di Parma che, sulla base dell'art. 113, comma 15-*bis*, del T.U.E.L., fissa la scadenza dell'affidamento al 30 giugno 2025, in virtù della cessione del 35% del capitale di AMPS effettuata nel 2000 dal Comune di Parma a soggetti privati tramite una procedura a evidenza pubblica.

La durata di tali gestioni, tuttavia, potrebbe essere suscettibile di riduzione qualora intervenissero modificazioni del quadro normativo vigente, ovvero qualora, in sede di eventuali contenziosi, prevalesse una diversa qualificazione dei rapporti e/o una diversa interpretazione della disciplina, con un possibile effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.7.4(b) e 6.7.5(b), del Prospetto Informativo.

1.6.3 Teleriscaldamento

Il Gruppo presta il servizio di teleriscaldamento nei Comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in virtù di Affidamenti aventi scadenza al 31 dicembre 2050. In relazione al servizio di teleriscaldamento giova evidenziare che lo stesso non è espressamente qualificato dalla normativa vigente quale servizio pubblico locale.

Conseguentemente, la Società ritiene che al servizio in esame non si applichi l'art. 113 T.U.E.L. e, dunque, che l'Affidamento del servizio di teleriscaldamento non sia soggetto al termine di scadenza fissato dal comma 15-*bis* di tale articolo (31 dicembre 2006).

Sebbene alla Data del Prospetto non siano emersi orientamenti contrastanti con tale interpretazione della Società, non si può escludere che in futuro il servizio in esame non venga considerato un servizio pubblico locale e non venga quindi ad esso applicata una scadenza degli Affidamenti anticipata rispetto alle date fissate nella convenzione, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.7.3(b), del Prospetto Informativo.

1.6.4 Servizi di illuminazione pubblica

Il Gruppo gestisce, altresì, i servizi di illuminazione pubblica in alcuni Comuni delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia aventi scadenza tra il 2015 e il 2019. Per quanto concerne tali servizi, si ritiene si tratti di contratti di appalti pubblici di servizi, assoggettati alle norme del Codice dei Contratti Pubblici. Una volta scaduto il contratto, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, il servizio dovrà quindi essere affidato a seguito di gara (anche se la giurisprudenza, comunitaria e nazionale, ammette che possa essere affidato a società "*in house*"). Secondo altro orientamento, si tratterebbe invece di servizi pubblici locali; in tale prospettiva, ad essi sarebbe applicabile l'art. 113, comma 15-*bis*, T.U.E.L. in tema di scadenza della durata transitoria (31 dicembre 2006).

Sebbene alla Data del Prospetto non siano emersi orientamenti contrastanti con tale interpretazione della Società, non si può escludere che in futuro il servizio in esame non venga considerato un servizio pubblico locale e venga quindi ad esso applicata una scadenza anticipata rispetto alle date previste nei contratti, con possibili effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.7.6, del Prospetto Informativo.

1.7 Rischi connessi alle procedure di nuova assegnazione della gestione di servizi pubblici

1.7.1 Rinnovo delle assegnazioni in essere alla Data del Prospetto

Il Gruppo gestisce, in virtù di Affidamenti e Concessioni, il servizio di distribuzione del gas, i servizi idrici e i servizi ambientali, nonché, in virtù di una concessione ministeriale, il servizio di distribuzione di energia elettrica.

Inoltre, il Gruppo gestisce in Affidamento il servizio di teleriscaldamento e, su base contrattuale, il servizio di illuminazione pubblica.

A tale riguardo, alla scadenza del Periodo Transitorio del Gas, delle discipline di transizione applicabili agli altri servizi e dei contratti in essere, il Gruppo sarà soggetto a tutti i rischi di settore propri delle *multiutility* connessi al rinnovo delle assegnazioni delle gestioni di servizi pubblici in Italia.

Inoltre, in relazione alle gare che i soggetti affidanti indiranno in futuro, è possibile che il Gruppo non risulti aggiudicatario, oppure che si aggiudichi la prestazione dei servizi a condizioni di esercizio meno favorevoli rispetto a quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo (*Cfr.* Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1(b)).

1.7.2 Partecipazione a nuove gare indette per l'assegnazione della gestione di servizi pubblici locali

In tema di partecipazione alle gare, l'art. 113, commi 6 e 15 *quater*, del T.U.E.L., prevede, inoltre, che, a decorrere dal 1 gennaio 2007, laddove l'ente pubblico intenda dare in concessione un servizio pubblico locale mediante procedura a evidenza pubblica, alla gara non possano prendere parte le società che, in Italia o all'estero, gestiscono a qualunque titolo servizi pubblici locali in virtù di Affidamenti o a seguito dei relativi rinnovi. La norma stabilisce, altresì, che tale divieto si estende alle società controllate o collegate, a quelle affidatarie, alle loro controllanti, nonché alle società controllate o collegate con queste ultime.

Secondo la giurisprudenza la norma deve essere interpretata nel senso per cui, dopo la scadenza delle discipline transitorie e nel regime di piena operatività dell'art. 113, le società che ancora gestiscono servizi pubblici in Affidamento non possono essere ammesse alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi pubblici locali diversi dal settore e dal territorio in cui le stesse operano, ma possono senz'altro partecipare alla prima gara che venga indetta per il conferimento del medesimo servizio prestato in precedenza dalle stesse (T.A.R. Lombardia Milano, sez. iii, 21 dicembre 2004, n. 6511).

Anche il Decreto Letta, all'art. 14, comma 5, contempla il divieto di partecipazione a gare per le società (le loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante) che gestiscono servizi pubblici locali in virtù di Affidamento o di una procedura non a evidenza pubblica e, tuttavia, al successivo comma 10, è stabilito che tale divieto non opera fino alla fine delle discipline transitorie, per quelle società titolari di affidamenti diretti nel settore della distribuzione del gas.

In considerazione di quanto evidenziato, il Gruppo, a decorrere dal 1° gennaio 2007, essendo titolare di Affidamenti di servizi pubblici locali, non potrà partecipare alle gare che verranno indette per l'affidamento di tali servizi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. A tale regola, fanno eccezione le prime gare indette per il conferimento del medesimo servizio prestato in precedenza dal Gruppo stesso. Nel settore della distribuzione del gas, inoltre, il Gruppo, fino alla scadenza del Periodo Transitorio del Gas, potrà partecipare alle gare indette per l'affidamento di tale servizio.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo, scaduto il Periodo Transitorio del Gas detenesse Affidamenti di servizi pubblici locali, non potrà partecipare alla gara per l'affidamento del servizio in questione.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Prospetto Informativo.

1.8 Rischi connessi all'approvvigionamento di gas naturale e energia elettrica

1.8.1 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il mercato italiano del gas naturale e dell'energia elettrica è caratterizzato dalla presenza di un limitato numero di operatori e da significative barriere all'ingresso, costituite prevalentemente dalla limitata capacità di importazione dall'estero, dai rilevanti investimenti necessari per la costruzione di condotte e impianti di rigassificazione e per l'importazione di gas naturale. Analogamente, il mercato dell'energia elettrica presenta barriere all'ingresso costituite dagli ingenti investimenti richiesti per gli impianti di produzione, unitamente alle difficili modalità di localizzazione e complesse costruzione degli impianti. I suddetti elementi, congiuntamente alla necessità di raggiungere elevati volumi di attività per ottenere condizioni di fornitura competitive, portano ad una concentrazione dei fornitori di gas naturale ed energia elettrica in un numero limitato di operatori.

In un contesto di tale tipo sussiste il rischio che - alla scadenza dei rapporti contrattuali con gli attuali fornitori (30 settembre 2007 per il gas e 31 dicembre 2007 per l'energia elettrica) - il Gruppo debba approvvigionarsi di gas naturale ed energia elettrica a condizioni contrattuali diverse da quelle in essere o a condizioni peggiori rispetto a quelle disponibili ai principali operatori concorrenti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.2 e 6.1.3.2, del Prospetto Informativo.

1.8.2 Rischi connessi alla difficoltà di approvvigionamento del gas naturale e dell'energia elettrica

In momenti di picco della domanda e in coincidenza con episodi di carenza di gas naturale ed energia elettrica, il mercato nazionale può risentire di fenomeni contingenti di carenza di approvvigionamento.

Inoltre, il Gruppo potrebbe sperimentare una difficoltà ad approvvigionarsi di gas naturale ed energia elettrica in conseguenza dell'interruzione dell'operatività della rete di trasporto del gas naturale o della RTN.

Qualora si verificassero i predetti fenomeni di carenza o difficoltà di approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica, il Gruppo potrebbe essere costretto a limitare o sospendere le proprie attività di produzione di calore, nonché di distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas naturale, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.2 e 6.1.3.2, del Prospetto Informativo.

1.8.3 Rischi connessi all'incremento del prezzo all'ingrosso del gas naturale

Il Gruppo acquista gas naturale dai principali grossisti operanti sul mercato e lo rivende ai propri clienti finali.

Nell'ipotesi di aumento del prezzo del gas naturale acquistato dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe non riuscire a trasferire detto aumento sul prezzo del gas naturale venduto ai propri clienti finali. Infatti, se è vero che il Gruppo può liberamente negoziare il prezzo del gas naturale venduto sul mercato libero, ciò non avviene nei confronti dei Clienti Tutelati ai quali il Gruppo applica le tariffe determinate dall'AEEG.

Pertanto, laddove l'AEEG non provveda ad adeguare le tariffe di vendita del gas naturale in misura proporzionale all'aumento del prezzo del gas naturale che il Gruppo acquista dai grossisti, il Gruppo non potrebbe trasferire detto aumento sul prezzo del gas naturale venduto ai propri Clienti Tutelati con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2, del Prospetto Informativo.

1.9 Rischi connessi ad accordi parasociali

1.9.1 Il Patto Parasociale Delmi

Il Patto Parasociale Delmi, la cui durata è stabilita fino al 2008, contiene una clausola di "cambio di controllo" di ENÌA che - se attivata - concede a AEM e agli altri soci diversi da ENÌA il diritto di acquistare l'intera partecipazione posseduta da ENÌA in Delmi a un prezzo pari all'85% del suo *fair market value*. Il verificarsi di un'ipotesi di "cambio di controllo", seguita dall'esercizio da parte di AEM e degli altri soci diversi da ENÌA della facoltà di acquistare, costringerebbe il Gruppo a vendere ad AEM e agli altri soci diversi da ENÌA la partecipazione posseduta in Delmi a un prezzo scontato rispetto al suo valore di mercato, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel Patto Parasociale Delmi, inoltre, è previsto che vi siano delle consultazioni preventive ai consigli di amministrazione di Transalpina di Energia S.r.l. ("**Transalpina di Energia**") e di Edison, in merito alle quali i soci di Delmi si sono impegnati, nei limiti consentiti dalla Legge, a fare quanto in proprio potere affinché gli amministratori di Transalpina di Energia e Edison da essi designati votino nei rispettivi consigli di amministrazione in conformità all'accordo raggiunto dai soci di Delmi in sede di tali consultazioni, ovvero, in caso di dissenso, alle indicazioni ivi espresse da AEM, eccezion fatta per le decisioni riguardanti le centrali idroelettriche di Trento e Bolzano. A tale riguardo, il Patto Parasociale Delmi prevede un diritto in capo a AEM di acquistare a un prezzo pari all'85% del *fair market value* tutta la partecipazione detenuta da ciascuno degli altri Soci di Minoranza di Delmi (come definiti nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Prospetto Informativo), nel caso in cui gli amministratori designati da quest'ultimi abbiano posto in essere una condotta divergente rispetto a quanto sopra indicato, salvo che tali amministratori siano cessati dalla carica entro 30 giorni da tale condotta.

Il Patto Parasociale Delmi prevede altresì: (i) un divieto per i soci di delmi diversi da AEM di trasferire la partecipazione sino al 31 dicembre 2007; (ii) un diritto di prelazione che prevede, in alcuni casi, un arbitraggio sul prezzo (iii) un diritto di covendita e (iv) un diritto di acquisto.

Il verificarsi di una o più di tali ipotesi potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo.

1.9.2 Accordo Transitorio relativo a Blumet

Blumet è posseduta per il 54,2% da ENÌA, per il 28,3% da Edison e per il restante 17,5% da SAT Finanziaria S.p.A.

In data 30 gennaio 2002, i soci di Blumet (in allora, AGAC, Edison e Sat S.p.A.) hanno stipulato un accordo parasociale, con scadenza al 31 dicembre 2006, avente ad oggetto le modalità di gestione della società.

Alla scadenza di tale accordo, in mancanza di un'intesa tra le parti per la sottoscrizione di un nuovo accordo parasociale, i soci di Blumet (ENÌA - subentrata ad AGAC a seguito della fusione, Edison e Sat Finanziaria S.p.A. – subentrata a Sat S.p.A.) hanno ritenuto di sottoscrivere in data 27 dicembre 2006 un accordo transitorio (l'"**Accordo Transitorio**") volto a disciplinare i loro rapporti fino alla stipula di un nuovo accordo parasociale.

L'Accordo Transitorio prevede, inoltre, l'impegno delle parti a negoziare un nuovo accordo parasociale relativo a Blumet entro il 15 giugno 2007 (il "**Termine del Periodo Ponte**"), restando inteso che, nel caso in cui non si raggiunga un accordo in merito entro il suddetto termine, si applichi un meccanismo di *way-out* che prevede la facoltà in capo ai soci di Blumet diversi da ENÌA di esercitare una serie di diritti previsti nell'Accordo Transitorio stesso, che potrebbero determinare in capo al Gruppo l'obbligo di effettuare esborsi rilevanti di denaro a fronte dell'acquisto di quote di Blumet. Il Gruppo, inoltre, quale conseguenza, potrebbe essere condotto a modificare la propria strategia nell'approvvigionamento a monte.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto Informativo.

1.10 Rischi connessi alla mancanza o possibile insufficienza della copertura assicurativa

Il Gruppo svolge attività tali che potrebbero esporlo al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative attinenti alla responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro per l'esercizio dell'attività aziendale.

La tabella che segue riporta in dettaglio le principali caratteristiche delle polizze assicurative in essere alla Data del Prospetto.

Polizza/ramo	Società	Periodo di copertura	Principali rischi assicurati	Massimali/limiti di indennizzo	Franchigie
All risks	ENÌA area di Reggio Emilia, controllate/collegate/consociate e area Piacenza + bonifica auto-cisterne	31.12.2006 31.12.2007	*All risk* danni diretti	Euro 150.000.000,00 per sinistro e per periodo assicurativo	Euro 100.000,00 per sinistro
All risks + danni indiretti	ENÌA area Parma	31.12.2006 31.12.2007	*All risk* danni diretti e indiretti	Euro 389.740.000,00 per danni diretti e Euro 95.798.000,00 per danni indiretti	Euro 100.000,00 per sinistro
Rct/rco	ENÌA e società controllate e/o collegate	31.12.2006 31.12.2007	Responsabilità civile verso terzi (RCT)	Euro 15.500.000,00 per sinistro, per persona e per danni a cose	Euro 1.500,00 per sinistro
			Responsabilità civile verso i dipendenti (RCO)	Euro 15.500.000,00 con il limite di 5.000.000,00 per persona	
R.c. Progettisti	Dipendenti tecnici di ENÌA e delle controllate/collegate con mansioni di progettazione, collaudo e direzione lavori	31.12.2006 31.12.2007	Responsabilità civile	Euro 4.000.000,00	Nessuna franchigia
Rc prodotti	ENÌA e società controllate e/o collegate: Amps Energie, Efesto, Blumet e Tesa Energia	31.12.2006 31.12.2007	Responsabilità civile da prodotto	Euro 15.500.000,00 per sinistro Euro 30.000.000,00 per anno	Euro 100.000,00 per sinistro
Rc inquinamento	ENÌA e società controllate e/o collegate: Enia Reggio Emilia S.r.l., Enia Parma S.r.l., Enia Piacenza S.r.l. e Bonifica Autocisterne S.p.A.	31.12.2006 31.12.2007	Responsabilità civile da inquinamento	Euro 7.500.000,00 per sinistro	Euro 10.000,00 per sinistro
Rc amministratori	Amministratori, sindaci e dirigenti di ENÌA e società controllate, collegate e/o partecipate	31.12.2006 31.12.2007	Responsabilità civile per perdite pecuniarie	Euro 5.000.000,00 per perdite pecuniarie Euro 1.250.000,00 per costi di difesa	Nessuna franchigia
Tutela giudiziaria	ENÌA, società controllate, componenti CdA e dirigenti aziendali	31.12.2006 31.12.2007	Spese legali	Euro 51.645,69 per assicurato Euro 309.874,14 per sinistro e per anno	Nessuna franchigia
Infortuni	ENÌA per dipendenti area Reggio Emilia e controllate ex AGAC, dipendenti area Parma e controllate ex AMPS con contratto di lavoro ex Enel, dirigenti, amministratori e sindaci del Gruppo.	31.12.2006 31.12.2007	Rischi legati al verificarsi di un infortunio durante l'attività professionale ed extraprofessionale	1) Rischio professionale ed extraprofessionale: Dirigenti: Per caso morte: 5 volte RAL (retribuzione annua lorda) con massimo di Euro 1.250.000,00 Per caso invalidità permanente: 6 volte RAL con massimo di Euro 1.500.000,00 2) Amministratori/sindaci di ENÌA per caso morte e invalidità permanente: Euro 1.033.000,00 3) Amministratori/sindaci società controllate per caso morte e invalidità permanente: Euro 500.000,00 4) Dipendenti: Per caso morte: 5 volte RAL con massimo di euro 420.000,00 Caso invalidità permanente: 6 volte RAL con massimo di Euro 470.000,00	Copertura extraprofessionale: franchigia assoluta del 5%; nel caso si residui una percentuale superiore al 10% di invalidità permanente si liquida senza deduzione di franchigia
	ENÌA per dipendenti area Parma e controllate ex AMPS con contratto elettrico	31.12.2006 31.12.2007	Rischi legati al verificarsi di un infortunio durante l'attività professionale	Rischio professionale: Caso morte: escluso Caso invalidità permanente: di grado non superiore al 5%, non indennizzabile da INAIL fino a 6 volte RAL con massimo di Euro 423.165,452	Copertura extraprofessionale: franchigia assoluta del 5%; nel caso si residui una percentuale superiore al 10% di invalidità permanente si liquida senza deduzione di franchigia
	ENÌA per dipendenti area Piacenza e controllate ex TESA con contratto Federgasacqua.	31.12.2006 31.12.2007	Rischi legati al verificarsi di un infortunio durante l'attività professionale	Caso morte: 5 volte ral con massimo di Euro 260.000,00 Caso invalidità permanente: 6 volte RAL con massimo di Euro 320.000,00	Copertura extraprofessionale: franchigia assoluta del 5%; nel caso si residui una percentuale superiore al 10% di invalidità permanente si liquida senza deduzione di franchigia
RCA	Libro matricola parco veicoli ENÌA, Agactel S.p.A., Agac it S.p.A. ed Enia Progetti S.p.A.	31.12.2006 31.12.2007	RCA	Euro 6.000.000,00	Franchigia Euro 500,00 per sinistro
			RCT carico e scarico	Euro 1.100.000,00	
			Rischi diversi	Elenco dettagliato in polizza	

Sebbene l'Emittente ritenga che le suddette polizze assicurative siano adeguate rispetto all'attività svolta, ove si verifichino eventi non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, il Gruppo sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo.

1.11 Rischi connessi a mancato raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico

Ai sensi della normativa applicabile, il Gruppo è tenuto a raggiungere determinati obiettivi annuali di risparmio energetico, fissati dalla Legge, nel corso del quinquennio 2005/2009. A tal fine, il Gruppo dovrà realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle modalità di utilizzo, in modo da ottenere il rilascio a proprio favore di certificati bianchi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di ottenere un numero di certificati bianchi sufficiente al raggiungimento del proprio obiettivo annuale, dovrà acquistarli sul mercato. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di consegnare all'AEEG il numero di certificati bianchi richiesto, esso sarebbe soggetto a una sanzione amministrativa irrogata dall'AEEG, oltre all'obbligo di dover procedere - in ogni caso - all'acquisto dei certificati bianchi mancanti.

Il Gruppo, al fine di soddisfare i propri obblighi di risparmio energetico, intende produrre direttamente certificati bianchi, nonché acquistarne sul mercato nel caso in cui quest'ultimi non siano sufficienti a coprire il fabbisogno. Conseguentemente, nel caso in cui la produzione diretta di certificati bianchi fosse inferiore a quella programmata e/o si verificassero nei prossimi anni aumenti del prezzo dei certificati bianchi, il Gruppo potrebbe dover fronteggiare maggiori costi per l'acquisto degli stessi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.5(d), del Prospetto Informativo.

1.12 Rischi connessi alla regolamentazione dei criteri di cessione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e da fonti assimilate alle rinnovabili

Alla Data del Prospetto, la cessione dell'energia prodotta da impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili e da fonti ad esse assimilate gode di un sistema di incentivi economici. Tali incentivi sono quelli previsti dal provvedimento del CIP del 29 aprile 1992, n. 6 (c.d. provvedimento Cip/6), che fissa i prezzi di cessione dell'energia elettrica prodotta da tali impianti.

Il Gruppo beneficia di tali incentivi relativamente agli impianti di Piacenza (fino al 2011) e di Reggio Emilia (fino al 2008) che sono alimentati da fonti assimilate alle fonti rinnovabili.

In riferimento agli incentivi per le fonti assimilate alle rinnovabili, il Legislatore, all'art. 1 comma 1118 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (la "**Finanziaria 2007**"), ha previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico provveda a ridefinire l'entità e la durata dei sostegni alle fonti assimilate a quelle rinnovabili utilizzate da impianti già realizzati e operativi alla data di entrata in vigore della stessa Finanziaria 2007, tenendo conto dei diritti pregressi e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, allo scopo di ridurre gli oneri che gravano sui prezzi dell'energia elettrica ed eliminare vantaggi economici che non risultino specificamente motivati e coerenti con le direttive europee in materia di energia elettrica.

Laddove il Ministero, nell'esercizio del suo potere, dovesse ridurre l'entità e la durata dei sostegni alle fonti assimilate a quelle rinnovabili potrebbero prodursi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.5(d), del Prospetto Informativo.

1.13 Rischi connessi a responsabilità di natura ambientale

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che, tra l'altro: (i) impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e (ii) disciplinano il trattamento dei rifiuti e la bonifica di siti inquinati. In forza di dette leggi e regolamenti, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Peraltro, tali permessi e autorizzazioni sono soggetti, a determinate condizioni, a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti.

Inoltre, le attività svolte dal Gruppo e, in particolare, la gestione di discariche e di altri impianti di smaltimento dei rifiuti lo espongono al rischio, comune alla generalità degli operatori dei settori in cui opera, che si verifichino fatti di inquinamento che impongano al Gruppo di procedere alla bonifica dei siti contaminati. Sebbene ad oggi non si siano verificati simili eventi e tenuto conto che, in relazione alle discariche in gestione, il Gruppo, ai sensi D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, a garanzia della gestione operativa e post-operativa delle stesse ha provveduto ad accendere apposite garanzie fideiussorie, non è possibile escludere che in futuro si possano determinare fatti di contaminazione ambientale. In tal caso, oltre agli obblighi risarcitori, il Gruppo sarebbe tenuto a dar corso a interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, ad adottare le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di eliminare, minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito.

Nell'ipotesi in cui si verificassero casi di inquinamento che impongano al Gruppo di procedere alla bonifica dei siti contaminati oppure gli impianti gestiti dal Gruppo non dovessero rispettare la normativa applicabile e, conseguentemente, il Gruppo fosse destinatario di provvedimenti sanzionatori da parte delle autorità competenti, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A tale riguardo, si segnala che la Società ha accantonato nel bilancio relativo all'esercizio 2006 un fondo pari a Euro 28,8 milioni. per futuri oneri di ripristino ambientale relativi ad aree da essa utilizzate. Benché tale fondo sia stato calcolato sulla base di apposite perizie commissionate dalla Società ad esperti del settore, e benché la Società ritenga che tale stima sia prudente e ragionevole, eventuali costi di ripristino ambientale ad oggi non prevedibili ed eccedenti il fondo potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.5 e Fattore di Rischio n. 1.11, del Prospetto Informativo.

Per quanto concerne l'adozione di sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità civile *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

1.14 Rischi connessi al recupero delle agevolazioni connesse alla c.d. moratoria fiscale

I soggetti, dotati di personalità giuridica, costituiti dagli enti territoriali per la gestione di pubblici servizi e in particolare, le società per azioni a prevalente capitale pubblico, le aziende speciali e i nuovi consorzi hanno beneficiato di un regime di esenzione fiscale comunemente definito "*moratoria fiscale*".

Tale regime ha interessato anche ENÌA in quanto società risultante dalla fusione tra AGAC, TESA e AMPS.

Con la decisione n. 2003/193/CE, la Commissione Europea è intervenuta dichiarando l'illegittimità della "*moratoria fiscale*" in quanto la stessa costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con il mercato comune.

Il Governo, a seguito della successiva sentenza della Corte di Giustizia del 1° giugno 2006, causa C-207/05, per dare immediata attuazione alla procedura di recupero dell'agevolazione in argomento, ha da ultimo emanato il D.L. 15 febbraio 2007 n. 10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 46 del 6 aprile 2007.

In data 4 aprile 2007, conformemente a quanto previsto dal D.L. n. 10/2007, sono state notificate alla Società le comunicazioni-ingiunzioni prot. n. 35376/2007 e n. 35368/2007 in relazione alle imposte dovute da AMPS rispettivamente per i periodi d'imposta 1 luglio 1998 – 31 dicembre 1998 e 1999.

In relazione al periodo d'imposta 1° luglio 1998 – 31 dicembre 1998 (comunicazione ingiunzione prot. n. 35376/2007), il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha ingiunto alla Società il pagamento di Euro 1,9 milioni (di cui Euro 0,7 milioni per interessi).

In relazione al periodo d'imposta 1999 (comunicazione ingiunzione prot. n. 35368/2007), il medesimo ufficio ha ingiunto alla Società il pagamento di Euro 5,6 milioni (di cui Euro 1,8 milioni per interessi).

ENÌA, ritenendo che nei suoi confronti non sussistano i presupposti per il recupero dell'agevolazione connessa alla c.d. moratoria fiscale, in data 24 maggio 2007 ha notificato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Parma due ricorsi avverso le comunicazioni ingiunzioni ricevute ed in pari data ha provveduto a costituirsi in giudizio presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Parma.

A sostegno delle proprie ragioni ENÌA, relativamente ad ogni atto impugnato, ha dedotto i seguenti motivi di ricorso:

- la nullità per errori di notificazione della comunicazione-ingiunzione impugnata e conseguente inesistenza e nullità della stessa;
- l'estinzione della pretesa tributaria per effetto dell'adesione da parte di AMPS al c.d. "condono tombale";
- l'illegittimità della pretesa tributaria per decorrenza dei termini previsti a pena di decadenza in materia di accertamento;
- l'inapplicabilità della decisione della Commissione nei confronti di AMPS in quanto società a partecipazione pubblica totalitaria;
- l'inapplicabilità della decisione della Commissione, in quanto AMPS, durante il periodo della c.d. moratoria fiscale, non ha violato le regole comunitarie in materia di concorrenza e di scelta del contraente in ragione degli assetti partecipativi, delle modalità nonché dell' ambito di svolgimento della propria attività;
- l'illegittimità dell'atto impugnato in quanto ENÌA non ha effettivamente fruito dell'agevolazione oggetto di recupero;

la nullità della comunicazione-ingiunzione per carenza di motivazione.

In subordine ENÌA ha altresì eccepito la prescrizione del credito sugli interessi ingiunti con l'atto impugnato fino all'anno 2001, nonché l'illegittimità del tasso di interesse applicato.

La Società intende inoltre presentare istanza all'Autorità Giudiziaria al fine di ottenere la sospensione in sede cautelare delle ingiunzioni ricevute.

In relazione a quanto sopra, fermo restando la validità dei motivi posti a sostegno dei ricorsi presentati, ENÌA è dunque attualmente soggetta al rischio di recupero dei benefici rinvenienti dalla moratoria fiscale.

La misura del rischio qui ravvisato, come già analiticamente sopra descritto, può dunque essere complessivamente stimata in circa Euro 7,5 milioni oltre gli interessi in corso di maturazione.

L'esistenza di una passività potenziale connessa al regime di esenzione fiscale di cui ha goduto la preesistente società AMPS, successivamente fusa in ENÌA, per i periodi d'imposta relativi al secondo semestre 1998 ed all'esercizio 1999 è stata oggetto di richiamo di informativa da parte della Società di Revisione al punto 4.1 della relazione da questa emessa in data 25 maggio 2007 sui dati finanziari consolidati riesposti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006. La relazione della Società di Revisione sui dati finanziari consolidati riesposti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 è allegata in Appendice al Prospetto Informativo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.5.1, del Prospetto Informativo.

1.15 Rischi connessi alla futura distribuzione di dividendi

Dalla sua costituzione a seguito della fusione, l'Emittente ha seguito una politica di dividendi mirata alla massimizzazione del valore per i propri azionisti, compatibilmente con il mantenimento di una adeguata solidità finanziaria.

In data 8 maggio 2007 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione di dividendi per un totale di Euro 15.000.680. Nel precedente esercizio, l'Assemblea Ordinaria del 13 maggio 2006 aveva deliberato la distribuzione di dividendi pari complessivamente a Euro 12.496.896.

Nel futuro non vi è tuttavia certezza che l'Emittente sia in grado di procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi, in quanto la stessa sarà legata alle necessità di investimento, alle condizioni dei mercati nei quali opera, nonché alla redditività realizzata di periodo in periodo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3, del Prospetto Informativo.

1.16 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

ENÌA ha posto in essere operazioni con parti correlate, intendendosi per tali quelle compiute con i soggetti individuati ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24. In particolare, tali rapporti hanno riguardato i principali soci di Enìa, ossia i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, nonché le società controllate e collegate che rientrano nel perimetro di consolidamento (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XIX, del Prospetto Informativo).

I rapporti con i Comuni sono stati prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di convenzioni oppure di singoli accordi contrattuali, conclusi alle normali condizioni di mercato.

Nell'ambito del Gruppo, inoltre, ENÌA svolge alcuni servizi a carattere generale per le proprie società controllate e collegate. In particolare, si tratta di servizi di natura amministrativa, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo al contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

ENÌA, inoltre, svolge il servizio di vettoriamento gas ed energia elettrica sulla base delle tariffe stabilite dalla normativa vigente a favore delle proprie società di vendita, nonché presta e riceve anche servizi di natura finanziaria legati ad attività di finanziamento a breve termine, oltre a farsi garante a favore delle società del Gruppo che assumono direttamente debiti di finanziamento verso istituti di credito. Tali servizi sono forniti a normali condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XIX, del Prospetto Informativo.

1.17 Rischi connessi a personale chiave

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è gestito da un *management* e da dirigenti che, grazie alla esperienza maturata nel settore e alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo e del territorio servito, conseguita in forza di rapporti pluriennali con le società che si sono fuse in ENÌA, contribuiscono in maniera rilevante al successo del Gruppo stesso. Qualora dovesse interrompersi il rapporto tra il Gruppo e una o più delle suddette figure chiave, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto.

Il verificarsi di tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2, del Prospetto Informativo.

2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO

Il Gruppo opera nei settori del gas, dell'energia elettrica, del teleriscaldamento, del servizio idrico integrato, dell'ambiente, oltre a prestare altri servizi.

Nella seguente tabella sono riportati alcuni indicatori di sintesi del posizionamento competitivo del Gruppo nell'ambito dei settori di attività (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6, del Prospetto Informativo).

Operatori di mercato (dati 2005)*	gas distribuzione (Km di rete)	gas vendita (Volumi in mmc)	Energia Elettrica distribuzione (volumi distribuiti gwh)	Energia Elettrica vendita (volumi venduti gwh)	Telerilisc.to (volumi venduti calore – GWh)	Servizio Idrico Integrato (volumi fatturati – mmc)	ambiente (bacino servito rifiuti urbani 000/t)
Enìa	5.240	1.177	888	1.846	507	79	728
Hera	12.264	1.722	1.507	2.329	470	228	1.597
AEM	2.951	2.146	7.524	14.236	429(a)		
Iride	(b)	811(b)	3.890	11.415(b)	1.469(b)	99(b)	
ASM	2.007	519	4.106	5.838	1.159(c)	90(c)	330
Acea			11.152(d)	10.120(d)		597(d)	
Acegas – Aps	2.073	695(e)	774	479		58	292(e)
Ascopiave	6.277	800		37			

* Le caselle in grigio fanno riferimento ad operatori che non operano in tale settore o la cui presenza risulta non significativa.
Fonte: "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta" Anno 2006, AEEG, per km di rete e volumi gas venduti; Bilanci e siti internet operatori per altri dati.
(a) Calore distribuito.
(b) Km di rete: dato non disponibile (Fonte "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta"AEEG, Anno 2006); Volumi venduti di gas ed energia elettrica: dati pro-forma calcolati come somma di AEM Torino e Amga Genova, Calore prodotto; volumi acqua distribuiti pro-forma.
(c) Calore distribuito; volumi acqua erogati.
(d) Distribuzione e vendita di energia elettrica: volumi immessi in rete; Acqua: volumi comprensivi dei volumi fatturati agli ATO 2 Frosinone, 3 Pisa e 5 Sarnese Vesuviano.
(e) Gas venduto: somma di Estgas e Aps Trade (Fonte "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta"AEEG, Anno 2006); Rifiuti raccolti, comprensivi della raccolta differenziata.

2.1. Rischi connessi alla revoca delle Concessioni e degli Affidamenti

2.1.1 Servizi pubblici locali

Il Gruppo, al pari degli altri operatori del settore dei servizi pubblici, è soggetto al rischio che le Concessioni e gli Affidamenti di servizi pubblici detenute possano essere revocate dall'ente concedente per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. In tal caso, il Gruppo avrebbe titolo a venir indennizzato del pregiudizio subito, in relazione ai guadagni che avrebbe percepito fino al termine di naturale conclusione delle Concessioni e degli Affidamenti e al valore industriale delle opere e degli impianti costruiti nel corso della gestione e non ancora ammortizzati. Allo stato, tuttavia, non constano parametri normativi univoci in ordine alle modalità di determinazione dell'indennizzo. In tale contesto, in caso di esercizio del predetto potere di revoca da parte dell'ente affidante, potrebbero sorgere contenziosi aventi a oggetto la quantificazione del rimborso dovuto al Gruppo. Qualora l'esito di tali giudizi fosse sfavorevole per il Gruppo, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Prospetto Informativo.

2.1.2 Servizio di distribuzione di energia elettrica

La convenzione stipulata tra il Gruppo e il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero per lo Sviluppo Economico), relativa al servizio di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Parma, prevede all'art. 14 che la concessione possa essere revocata, anche solo parzialmente, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse. In tal caso, il Ministero può riscattare i beni relativi alle attività oggetto della concessione che si trovano in proprietà del Gruppo, salvo l'obbligo di indennizzo determinato con riferimento agli investimenti realizzati dal Gruppo medesimo. Il Ministero è tenuto, nel caso in cui non siano stati ancora completati gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o a estinguere queste ultime, nonché a versare al Gruppo una somma pari al valore residuo di detti investimenti, rivalutato secondo gli indici ISTAT.

Pertanto, nell'ipotesi in cui il Ministero eserciti il proprio potere di revoca e, successivamente, il Gruppo non riesca ad aggiudicarsi la nuova gara oppure se la aggiudichi a condizioni di esercizio meno favorevoli rispetto a quelle attuali, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.2(b), del Prospetto Informativo.

2.2 Rischi connessi alla modalità di trasferimento della proprietà delle reti di distribuzione del gas naturale e alla quantificazione del rimborso spettante al gestore uscente

Il Gruppo è proprietario delle reti di distribuzione del gas nella gran parte dei Comuni in cui eroga tale servizio. Al termine del periodo di Concessione o Affidamento, come per tutto il settore del gas naturale, il Gruppo, nel caso in cui non dovesse aggiudicarsi il confronto concorrenziale per il conferimento del servizio, avrà diritto a ottenere dal nuovo gestore un rimborso calcolato secondo specifiche metodologie (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1(a), del Prospetto Informativo).

Alla Data del Prospetto, non è ancora univoca l'interpretazione delle norme del Decreto Letta che disciplinano alla scadenza delle concessioni il trasferimento della proprietà delle reti - da parte della società proprietaria ai Comuni e, in particolare, le modalità di applicazione dei criteri per la quantificazione del rimborso dovuto al gestore uscente proprietario delle reti.

In tale contesto, potrebbero sorgere contenziosi aventi a oggetto il diritto dei Comuni di rientrare nella disponibilità delle reti, nonché la quantificazione del rimborso dovuto al Gruppo. Qualora l'esito di tali giudizi fosse sfavorevole per il Gruppo, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1(b), del Prospetto Informativo.

2.3 Rischi connessi all'incertezza della tariffa di vendita del gas naturale

In relazione alla determinazione del prezzo di vendita del gas, si rileva come l'Emittente, al pari di tutti gli altri operatori del mercato sia esposta al rischio che l'AEEG, nell'esercizio dei propri poteri, modifichi la disciplina attualmente vigente in tema di tariffe del gas con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Al riguardo si evidenzia che con la Delibera n. 248/04 l'AEEG (*I*) ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2005) in senso peggiorativo per le società di vendita le modalità di aggiornamento della componente "*materia prima*" della tariffa di vendita del gas ai clienti finali cui si applica la Delibera n. 138/03 ed (*II*) ha introdotto, per gli esercenti l'attività di vendita all'ingrosso, il c.d. "obbligo di rinegoziazione".

La Delibera n. 248/04 dell'AEEG è stata oggetto di una complessa vicenda giudiziale: mentre in una sentenza (Cons. di Stato sent. 3352/06) è stata riconosciuta la sua legittimità, altre due decisioni del Consiglio di Stato (sent. nn. 3716 e 3718 del 2006) hanno dichiarato improcedibili gli appelli proposti dall'AEEG, determinando il passaggio in giudicato delle sentenze del T.A.R. Lombardia di annullamento della Delibera n. 248/04.

Nelle more della definizione di tale vicenda al fine di fare fronte al rischio di dover applicare la Delibera n. 248/04, l'Emittente ha provveduto a stanziare, nel proprio bilancio 2006, un fondo pari a circa Euro 1,8 milioni (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.5, del Prospetto Informativo).

Ciò posto, occorre riferire che l'AEEG, ritenendo di dover risolvere la situazione di incertezza che discenderebbe dal suddetto contesto delle riferite sentenze, ha emanato la Delibera n. 79/07, che ridisciplina a decorrere dal 1 gennaio 2005 i criteri di aggiornamento della componente "*materia prima*" della tariffa di vendita del gas ai clienti finali cui si applica la Delibera n. 138/03 e il c.d. "obbligo di rinegoziazione".

Si segnala, a tale riguardo, che Federutility (federazione rappresentativa anche delle società di vendita del mercato del gas) ha manifestato l'intenzione di impugnare la Delibera n. 79/2007. Laddove si desse corso a tale intento e la Delibera venisse annullata, si produrrebbero effetti vantaggiosi anche per ENÌA, stante la natura di atto amministrativo generale del provvedimento in questione.

La Delibera pone, infatti, due ordini di questioni. Il primo attiene al primo semestre del 2006, mentre il secondo riguarda il periodo successivo a tale semestre.

Quanto alla prima delle riferite questioni, ENÌA sarà tenuta a disporre, in favore dei clienti finali a cui sono state applicate le condizioni economiche di fornitura definite dalla Delibera n. 138/03, conguagli pari alla differenza tra il prezzo di vendita del gas calcolato sulla base della normativa previgente alla Delibera n. 248/04 e quello, meno favorevole, che deriva dall'applicazione delle Delibere nn. 298/05 e 65/06 (applicative della Delibera n. 248/04).

ENÌA, tuttavia, potrà beneficiare dell'obbligo di rinegoziazione cui sono tenuti i propri venditori grossisti. Ai sensi dell'art. 1.7, l'obbligo di rinegoziazione si intende assolto allorquando il prezzo offerto dai venditori grossisti sia pari o inferiore ai valori praticati dalla Società di vendita ai propri clienti finali (cui si applica la Delibera n. 138/03) sulla base delle Delibere nn. 298/05 e 65/06. L'obbligo in esame, laddove adempiuto nei termini riferiti, consentirebbe, dunque, ad ENÌA di non subire i pregiudizi economici derivanti dall'applicazione delle Delibere nn. 298/05 e 65/06.

L'art. 1.7 da ultimo citato, tuttavia, riconosce la facoltà di operare la rinegoziazione in termini differenti da quelli indicati, con obbligo di comunicare all'AEEG, debitamente motivati, gli eventuali scostamenti. Alla luce di quanto riferito non può essere esclusa l'eventualità che la rinegoziazione si concluda ad un prezzo che non sia pari o inferiore a quello praticato da ENÌA ai propri clienti finali (cui si applica la Delibera n. 138/03). In questo caso ENÌA non vedrebbe totalmente ribaltati sui propri fornitori gli oneri economici derivanti dall'applicazione delle Delibere nn. 298/05 e 65/06. Ai sensi dell'art. 1.8 della Delibera n. 79/07, tuttavia, potrà beneficiare (assieme ai propri venditori all'ingrosso), a riduzione degli oneri economici sostenuti, di un importo pari al prodotto tra i volumi corrispondenti consumati dai clienti finali di cui alla deliberazione n. 138/03 e il 50% della differenza derivante dall'applicazione da parte dei medesimi esercenti dei valori calcolati ai sensi della Delibera n. 195/02, in luogo di quelli di cui alle Delibere nn. 298/05 e 65/06.

Quanto al secondo dei profili deve rilevarsi come allo stato non può essere esclusa un'interpretazione per cui il riferito obbligo di rinegoziazione si riferisca unicamente al primo semestre del 2006. Laddove tale interpretazione dovesse trovare conferma, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di non riuscire per il periodo successivo al primo semestre del 2006 a contrattare con i propri fornitori all'ingrosso condizioni economiche suscettibili - in tutto o in parte - di neutralizzare gli oneri economici discendenti dall'applicazione ai propri clienti delle condizioni economiche di fornitura determinate ai sensi dell'art. 1 della Delibera 79/07.

Nel caso in cui tali ipotesi si dovessero verificare, fatto salvo il caso in cui - ad esito dei riferiti ricorsi - venga disposto l'annullamento della Delibera n. 79/07, si potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1(d) e Capitolo XX, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo.

2.4 Rischi regolamentari connessi alla definizione dei criteri di calcolo delle tariffe di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita di energia elettrica a Clienti Vincolati, di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione rifiuti

L'AEEG definisce i criteri per il calcolo delle tariffe di distribuzione del gas naturale. I criteri per il calcolo delle tariffe di distribuzione attualmente in vigore regolano il periodo 2004–2008, al termine del quale vi è il rischio di un cambiamento da parte dell'AEEG dei medesimi criteri. Poiché la tariffa di distribuzione è la fonte quasi esclusiva di ricavo delle società del Gruppo attive nel settore della distribuzione del gas, il cambiamento dei predetti criteri potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Anche le tariffe relative all'attività di distribuzione e di vendita di energia elettrica sono soggette alla regolamentazione dell'AEEG. Attualmente la loro disciplina è dettata dalle disposizioni contenute nel *Testo integrato delle disposizioni dell'AEEG per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica - periodo di regolazione 2004-2007*.

Al termine del periodo di regolazione 2004-2007, vi è il rischio di un cambiamento da parte dell'AEEG dei criteri di calcolo al momento in vigore. La modificazione dei predetti criteri potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La tariffa costituisce il corrispettivo anche per l'erogazione dei servizi idrici.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio definisce con decreto le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua.

L'Agenzia d'Ambito, al fine della predisposizione del piano finanziario, determina la tariffa di base, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Anche per il servizio pubblico in esame, è ragionevole prevedere un cambiamento dei criteri di determinazione tariffaria al momento in vigore, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, il Gruppo eroga il servizio in parte in regime di tassa, in parte in regime tariffario, quest'ultimo determinato secondo il c.d. "*metodo normalizzato*" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158.

In caso di modifica dei criteri di determinazione del compenso spettante per il servizio svolto potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.7.1(c), 6.7.2(c), 6.7.4(c) e 6.7.5(c), del Prospetto Informativo.

2.5 Rischi connessi allo sviluppo della concorrenza nella vendita del gas naturale e dell'energia elettrica

Il mercato del gas naturale è completamente liberalizzato e quello dell'energia elettrica lo sarà a partire dal 1° luglio 2007. In considerazione di ciò, ove nel prossimo futuro si registrasse un rilevante aumento della concorrenza, il Gruppo potrebbe registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.7.1(a) e 6.7.2(a), del Prospetto Informativo.

2.6 Rischi connessi al rispetto di *standard* qualitativi nella distribuzione e nella vendita del gas naturale e dell'energia elettrica

Il Gruppo è tenuto al rispetto di determinati *standard* qualitativi con riferimento all'attività di vendita di gas naturale e di energia elettrica a clienti finali, nonché di determinati *standard* di sicurezza, continuità e qualità commerciale con riferimento all'attività di distribuzione di gas naturale e di energia elettrica. Il mancato rispetto dei predetti *standard* espone il Gruppo a obblighi di indennizzo nei confronti dei propri clienti finali e/o al pagamento di penalità e/o al pagamento di sanzioni amministrative. Anche se il Gruppo non è a conoscenza di situazioni rilevanti di mancato rispetto degli *standard* qualitativi e di sicurezza, il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6, del Prospetto Informativo.

2.7 Rischi connessi alla continua evoluzione del quadro normativo del settore energetico–ambientale

L'emanazione di nuove leggi, regolamenti o le modifiche alla normativa, anche fiscale, sia a livello comunitario che interno, attualmente vigente o l'emanazione di nuovi provvedimenti dell'AEEG, e/o il sorgere di nuovi contenziosi in relazione a tali provvedimenti, potrebbero incidere negativamente sulla situazione e sulle prospettive di sviluppo del Gruppo e degli altri soggetti che operano nel settore energetico-ambientale.

Inoltre, l'attività svolta dal Gruppo nei settori energetico-ambientali è soggetta all'applicazione di leggi e regolamenti che richiedono l'espletamento di procedure amministrative di autorizzazione con caratteri di complessità tali da incidere in misura significativa sui tempi di inizio delle nuove attività. Non può essere escluso che un'eventuale evoluzione normativa del settore, anche a seguito del recepimento di normativa comunitaria, possa comportare per il Gruppo la necessità di maggiori investimenti o l'insorgere di maggiori costi rispetto a quanto programmato.

Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Prospetto Informativo.

2.8 Rischi connessi allo *status* di operatore integrato

Il Gruppo è attivo come operatore integrato, in particolare, nei segmenti dell'acquisto, della distribuzione e della vendita nella filiera del gas naturale e dell'energia elettrica.

Con Delibera n. 11/07, l'AEEG ha approvato il *Testo integrato delle disposizioni in materia di separazione amministrativa e contabile* (c.d. *unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione.

Il *Testo integrato* introduce regole di separazione funzionale (operative dal 1° gennaio 2008) per le imprese verticalmente integrate, in forza delle quali la gestione delle attività di trasmissione, dispacciamento, distribuzione e misura dell'energia elettrica, rigassificazione del gas naturale liquefatto, stoccaggio, trasporto, dispacciamento, distribuzione e misura del gas naturale dovrà essere separata amministrativamente da tutte le altre della filiera del gas o dell'energia elettrica ed affidata al c.d. gestore indipendente dotato di autonomia decisionale e organizzativa.

Le disposizioni in esame, nella misura in cui riconoscono autonomia e indipendenza al gestore indipendente e introducono regole di contabilità analitica, espongono il Gruppo al rischio di non poter essere più in grado di attuare le proprie strategie connesse con lo *status* di operatore integrato e di mantenere appieno gli attuali vantaggi in tema di riduzione di costi operativi derivanti da tale *status*.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La Società è ricorsa innanzi al T.A.R. Lombardia onde ottenere l'annullamento di tale Delibera.

Cfr. Nota di Sintesi, Normativa di Riferimento e Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1(a) e Capitolo XX, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo.

2.9 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui il Gruppo opera la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, a esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio o provvedimenti dell'autorità giudiziaria) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dal Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

2.10 Rischi connessi a eventuali opposizioni da parte di comunità o enti locali alla realizzazione di nuovi impianti e all'ampliamento di quelli esistenti

Il Gruppo potrebbe incontrare opposizioni, in particolare legate all'impatto ambientale, da parte del pubblico e/o di autorità o enti locali ai propri progetti di costruzione di altri impianti necessari ai fini delle proprie attività in determinate zone, che potrebbero causare ritardi o bloccare del tutto la realizzazione di tali progetti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni ordinarie di ENÌA

Alla Data del Prospetto, non esiste un mercato delle azioni ordinarie di ENÌA.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale le azioni ordinarie di ENÌA saranno negoziate sul MTA. I possessori delle azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato.

Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione a quotazione, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni ordinarie di ENÌA. Pertanto, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica Globale, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di ENÌA e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi della Società e del Gruppo.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo II, del Prospetto Informativo.

3.2 Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Comuni aderenti al Patto Parasociale (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4, del Prospetto Informativo). Anche a seguito dell'Offerta Pubblica Globale, nell'ipotesi di completa adesione alla medesima e di integrale esercizio della *Greenshoe*, i Comuni aderenti al Patto Parasociale deterranno una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 62% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, l'art. 7, comma 1, dello Statuto prevede che il numero di azioni di titolarità di enti pubblici debba essere pari ad almeno il 50,01% del capitale sociale ordinario.

Anche a esito dell'Offerta Pubblica Globale, pertanto, la Società non sarà contendibile.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2, del Prospetto Informativo.

3.3 Moltiplicatori di prezzo e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto

L'Intervallo di Prezzo, unitamente alla capitalizzazione societaria *post* aumento di capitale, ai principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente nonché al ricavato derivante dall'Aumento di Capitale, al controvalore dell'Offerta Pubblica Globale, al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base di detto Intervallo di Prezzo, sono indicati alla Sezione Seconda, Capitolo III, del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riporta a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo ed utilizzando i risultati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

Multiplo calcolato su	EV/ EBITDA 2006	EV/EBIT 2006	P/E 2006
Valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	6,8	14,4	28,8
Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	8,0	16,8	34,9

Nota: *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione dell'Emittente (rispettivamente al prezzo minimo e al prezzo massimo), della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006, del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2006, dei fondi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2006 a cui è stato sottratto il valore delle partecipazioni non consolidate integralmente o proporzionalmente al 31 dicembre 2006 ("*Peripheral Asset*").

Con riferimento ai multipli di mercato di aziende comparabili con l'Emittente, la tabella che segue riporta, ai fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, alcuni moltiplicatori riferiti a società ritenute potenzialmente comparabili. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato alla Data del Prospetto, gli ultimi dati patrimoniali annuali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006 (calendarizzati ove tali società non concludano l'esercizio al 31 dicembre 2006).

Società	EV/ Ebitda 2006	EV/Ebit 2006	P/E 2006
ACEA	9,6	15,7	22,0
ACEGAS APS	8,6	17,2	27,0
AEM	8,6	16,6	17,2
IRIDE	9,8	16,6	25,4
ASCOPIAVE	7,6	11,8	26,2
ASM	9,7	15,1	15,1
HERA	10,6	19,5	36,8
MEDIA	9,2	16,1	24,2

Nota: *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 14 giugno 2007, della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006, del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2006, dei fondi per benefici ai dipendenti al 31/12/2006 a cui è stato sottratto il valore delle partecipazioni non consolidate integralmente o proporzionalmente al 31 dicembre 2006 ("*Peripheral Asset*").
Fonte: Datastream

Il Prezzo di Offerta, i principali moltiplicatori di mercato dell'Emittente, i dati relativi alla sua capitalizzazione, il ricavato derivante dall'Aumento di Capitale, il controvalore dell'Offerta Pubblica Globale, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, del Prospetto Informativo.

3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale, gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale degli impegni di *lock-up* della durata di 270 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

3.5 Ammissione a quotazione nel segmento ad alti requisiti ("segmento *STAR*")

Le azioni della Società sono state ammesse a quotazione sul MTA - segmento *STAR* - con provvedimento di Borsa Italiana n. 5326 del 18 giugno 2007. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente percentuale di flottante delle azioni ENÌA a seguito dell'Offerta Pubblica Globale. Con lo stesso provvedimento, Borsa Italiana, successivamente alla verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e di flottante stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative istruzioni, attribuirà alle azioni ENÌA la qualifica di "*STAR*". Il segmento *STAR* si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati. Si segnala tuttavia che, qualora dopo la conclusione dell'Offerta Pubblica Globale la percentuale di flottante delle azioni ENÌA risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul segmento *STAR*, le azioni ENÌA potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, per il quale è richiesta una minore percentuale di flottante.

Cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.7, del Prospetto Informativo.

4. ALTRI RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

4.1 Recenti operazioni sulle azioni

In data 28 dicembre 2006 e in data 28 febbraio 2007, il Comune di Parma ha ceduto in due *tranche* a Fin.Opi S.p.A. ("**Fin.Opi**") - appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo - la nuda proprietà di n. 4.000.000 di azioni (la "**Quota**") della Società a un prezzo pari ad Euro 27.100.000. Tale ammontare è stato determinato sulla base di un meccanismo pre-definito che prescinde dalle metodologie valutative di norma applicate e che non ha, dunque, alcuna relazione con la valutazione di mercato della Società. Il prezzo della Quota è stato infatti fissato, secondo le indicazioni del patto parasociale firmato dai soci di ENÌA in data 24 febbraio 2005, in misura pari al prezzo di cessione delle azioni AMPS S.p.A. da parte del Comune di Parma, incassato in sede di gara nel 2000, maggiorato del tasso di rendimento annuo non capitalizzato dei BOT a 12 mesi.

* * *

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE

L'operazione consiste in un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (l'"**Offerta Pubblica Globale**"), finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA - Segmento *STAR* - delle azioni ordinarie dell'Emittente, avente ad oggetto complessivamente massime n. 36.463.686 Azioni, in parte (massime n. 20.462.686 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, in parte (massime n. 16.001.000 Azioni), rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma quinto, del Codice Civile (l'"**Aumento di Capitale**"), deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 21 marzo 2007. Ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, salvo riduzione della stessa secondo quanto previsto nella Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.12, del Prospetto Informativo, nel caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto della Offerta Pubblica Globale e della *Greenshoe* sarà pari al 38%.

L'Offerta Pubblica Globale, coordinata e diretta da Mediobanca in qualità di Coordinatore dell'Offerta, è così suddivisa:

- un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di minimo n. 9.116.100 Azioni, corrispondenti al 25% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'"**Offerta Pubblica**"). L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà coordinata e diretta da Mediobanca in qualità di Responsabile del Collocamento;
- un contestuale collocamento privato a investitori professionali in Italia e a investitori istituzionali all'estero ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone (il "**Collocamento Istituzionale**"), sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*) contenente dati ed informazioni sostanzialmente coerenti con il Prospetto Informativo.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono previste *tranche* riservate ai Residenti nei Comuni Serviti, ai Dipendenti e ai Pensionati secondo quanto previsto nella Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2, del Prospetto Informativo). È altresì prevista l'emissione di ulteriori Azioni Aggiuntive, a titolo di *bonus share*, qualora ne ricorrano i presupposti (*cfr.* Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4, del Prospetto Informativo).

La tabella che segue riassume le principali caratteristiche delle *tranche* e degli incentivi previsti nell'ambito dell'Offerta Pubblica

Tranche	Dimensione	Incentivi
Pubblico Indistinto	Minimo n. 3.058.050 Azioni. Una quota non superiore al 30% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.	N. 1 azione Azione Aggiuntiva ogni n. 20 Azioni assegnate da assegnare senza ulteriori esborsi, a coloro che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà delle stesse per 12 mesi dalla Data di Pagamento di tali Azioni.
Residenti nei Comuni Serviti	Massime n. 4.558.050 Azioni pari al 50% dell'Offerta Pubblica. Una quota non superiore al 30% delle Azioni effettivamente assegnate ai Residenti nei Comuni Serviti sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dai Residenti nei Comuni Serviti per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.	N. 1 Azione Aggiuntiva ogni n. 10 Azioni assegnate da assegnare senza ulteriori esborsi, a coloro che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà delle stesse per 12 mesi dalla Data di Pagamento di tali Azioni.
Dipendenti e Pensionati	Massime n. 1.500.000 Azioni pari a circa il 16,45% dell'Offerta Pubblica.	N. 1 Azione Aggiuntiva ogni n. 10 Azioni assegnate da assegnare senza ulteriori esborsi, a coloro che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà delle stesse per 12 mesi dalla Data di Pagamento di tali Azioni.Anticipo fino al controvalore del 100% del TFR Netto Disponibile.

È prevista la concessione da parte del Comune di Reggio Emilia al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 4.539.000 Azioni, corrispondenti al 12,45% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ai fini di una *Sovra-Allocazione* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Sovra-Allocazione*, il Coordinatore dell'Offerta potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Emittente al Coordinatore dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per la sottoscrizione, al Prezzo d'Offerta, di massimo ulteriori n. 4.539.000 Azioni corrispondenti al 12,45% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

Fermo restando quanto previsto alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo, i Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.

Il Coordinatore dell'Offerta si riserva di non collocare le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di proprietà di uno o più Azionisti Venditori che non abbiano dato corso alla valida ed efficace sottoscrizione del Contratto Istituzionale.

Il verificarsi delle suddette circostanze sarà comunicato nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta e determineranno una riduzione del numero di Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, secondo le modalità che verranno comunicate in detto avviso integrativo, fermo restando la percentuale minima del 25% di Azioni per l'Offerta Pubblica in caso di adesioni corrispondenti.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano le banche e le società di intermediazione mobiliare di seguito elencate (i "**Collocatori**"), alcune delle quali raccoglieranno le adesioni on line del pubblico indistinto e dei Residenti nei Comuni Serviti mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori On Line**"):

MEDIOBANCA – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Abaxbank S.p.A. - collocatore anche per il tramite di: Credito Emiliano S.p.A. (anche collocatore on-line e collocatore per i dipendenti e pensionati), Banca Euromobiliare S.p.A. (anche collocatore on-line)

Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG Succursale di Milano, appartenente alla Divisione UniCredit Markets & Investment Banking - Collocatore che ha incaricato quali collocatori secondari: UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., UniCredit Xelion Banca S.p.A. (anche collocatore on-line che utilizzerà il sito *www.xelion.it* e la propria Rete di Promotori Finanziari)

BNP PARIBAS collocatore per il tramite di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (anche collocatore online con BNL Direct Services S.p.A. tramite il sito *www.e-familybnl.it*)

Group S.r.L. rappresentante unitariamente:

Banca Akros S.p.A - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano, collocatore anche per il tramite di:

– Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.;
– We@bank (collocatore on-line);
– Banca di Legnano S.p.A.;
– Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

Banca Aletti & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, collocatore anche per il tramite di:

– Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l.;
– Credito Bergamasco S.p.A.;
– Banca Popolare di Novara S.p.A.;
– BANCA POPOLARE ITALIANA Soc. Coop. a r.l.;
– Bipielle Network S.p.A.;
– Banca Popolare di Mantova S.p.A.;
– Banca Popolare di Cremona S.p.A.;
– Banca Valori S.p.A.;
– Banca Popolare di Crema S.p.A.;
– Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.;
– Banca Caripe S.p.A.

Banca Popolare di Sondrio – società cooperativa per azioni

Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. – Gruppo Unione di Banche Italiane, collocatore anche per il tramite di:

– UBI Banca S.c.p.a.;
– Banca Popolare di Bergamo S.p.A.;
– Banco di Brescia S.p.A.;
– Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.;
– Banca Regionale Europea S.p.A.;
– Banca Popolare di Ancona S.p.A.;
– Banca Carime S.p.A.;
– Banca di Valle Camonica S.p.A.;
– Banco di San Giorgio S.p.A.;
– Banca Lombarda Private Investment S.p.A.;
– IW Bank S.p.A. (collocatore on-line)

Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna, collocatore per il tramite di:

– Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa
– Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.
– Banca Popolare di Ravenna S.p.A.
– Eurobanca del Trentino S.p.A.
– Banca Popolare di Aprilia S.p.A.
– Carispaq – Cassa Di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.
– Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.
– Banca della Campania S.p.A.
– Banca Popolare del Materano S.p.A.
– Banca Popolare di Crotone S.p.A.
– Banco di Sardegna S.p.A.
– Banca di Sassari S.p.A.

Capitalia S.p.A. – Collocatore anche per il tramite di: Banco di Sicilia S.p.A., FINECOBANK S.p.A. (collocatore anche per via telematica per il tramite di FINECO THE NEW BANK) e BIPOP-Carire S.p.A. (anche collocatore per i dipendenti e pensionati)

BANCA DI PIACENZA società cooperativa per azioni

Banca Monte Parma S.p.A. (collocatore anche per i dipendenti e pensionati)

MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A. - Collocatore tramite: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. (anche collocatore on-line tramite servizio "Paschi Home"), BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A., BANCA PERSONALE S.p.A. (anche collocatore on-line tramite il "Servizio Telematico Banca - Internet Banking"), BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A., BANCA TOSCANA S.p.A.

CENTROSIM S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di:

• ALISEI SIM S.p.A.
• Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (collocatore anche tramite le controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.)
• Banca di Credito Popolare Torre del Greco
• Banca Popolare del Lazio S.C.P.A.
• Banca Popolare di Fondi
• BANCA POPOLARE DI INTRA - GRUPPO VENETO BANCA
• BANCA POPOLARE PUGLIESE SCARL (anche per via telematica attraverso il sito www.bpp.it)
• BANCA POPOLARE VALCONCA SOC. COOP.
• BANCAPERTA SPA - GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE
• Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e delle Banche di Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. (anche per via telematica attraverso il sito *www.in-bank.net*)
• Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA
• Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (collocatore anche per il tramite di Banca di Imola S.p.A. e Carimilo S.p.A.)

EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di CREDITO EMILIANO S.p.A. (anche on-line e collocatore per i dipendenti e pensionati), BANCA EUROMOBILIARE S.p.A. (anche on-line)

RASFIN SIM S.p.A.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

BANCA MEDIOLANUM S.p.A. (anche collocatore on-line: *www.bancamediolanum.it*)

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. – Collocatore anche tramite BANCO DESIO LAZIO S.p.A., BANCO DESIO TOSCANA S.p.A. E BANCO DESIO VENETO S.p.A.

VENETO BANCA S.C.P.A. – Collocatore anche per il tramite di: BANCA MERIDIANA SPA, BANCA DI BERGAMO SPA, BANCA DEL GARDA SPA

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.a. collocatore anche per il tramite di Banca Nuova S.p.A. e Cariprato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

INTERBANCA S.p.A. – GRUPPO BANCA ANTONVENETA collocatore per il tramite di: Banca Antonveneta S.p.A.

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Banca CR Firenze SpA collocatore on-line tramite: *www.liberamente.net* e collocatore anche per il tramite di:

• ***Cassa di Risparmio di Civitavecchia SpA***
• ***Cassa di Risparmio di Orvieto SpA***
• ***Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA***
• ***Cassa di Risparmio della Spezia SpA***

SELLA HOLDING BANCA S.p.A. – Collocatore anche per il tramite di: Banca Sella (collocatore online con WWW.SELLA.IT), Banca Sella Nord Est – Bovio Calderari (collocatore on-line con WWW.SELLANORDEST- BBC.IT), Banca Arditi Galati (collocatore on-line con WWW.BAG.IT), Banca di Palermo (collocatore on-line con WWW.BANCADIPALERMO.IT), Banca Patrimoni.

Collocatori non garanti

Banca Caboto S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) – Collocatore per il tramite di:

– Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (anche collocatore per i dipendenti e i pensionati)
– Banca Popolare FriulAdria S.p.A.

BANCA GENERALI S.p.A. – collocatore anche per il tramite di BANCA BSI ITALIA S.p.A.

ICCREA BANCA S.p.A.

Unibanca SpA collocatore tramite Cassa di Risparmio di Cesena SpA e Banca di Romagna S.p.A..

L'Offerta Pubblica Globale è coordinata e diretta da Mediobanca con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, in qualità di Coordinatore dell'Offerta.

Mediobanca, agisce inoltre in qualità di *Sole Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, ai Residenti nei Comuni Serviti, ai Dipendenti e ai Pensionati.

Per "**Residenti nei Comuni Serviti**" si intendono le persone fisiche che, alla Data del Prospetto, sono residenti in uno dei Comuni elencati nella tabella che segue.

Comuni della Provincia di Piacenza				
Agazzano	Alseno	Besenzone	Bettola	Bobbio
Borgonovo Val Tidone	Cadeo	Calendasco	Caminata	Caorso
Carpaneto Piacentino	Castel San Giovanni	Castell'Arquato	Castelvetro Piacentino	Cerignale
Coli	Corte Brugnatella	Cortemaggiore	Farini	Ferriere
Fiorenzuola d'Arda	Gazzola	Gossolengo	Gragnano Trebbiense	Gropparello
Lugagnano Val d'Arda	Monticelli d'Ongina	Morfasso	Nibbiano	Ottone
Pecorara	Piacenza	Pianello Val Tidone	Piozzano	Podenzano
Ponte dell'Olio	Pontenure	Rivergaro	Rottofreno	San Giorgio Piacentino
San Pietro in Cerro	Sarmato	Travo	Vernasca	Vigolzone
Villanova sull'Arda	Zerba	Ziano Piacentino		
Comuni della Provincia di Parma				
Busseto	Calestano	Collecchio	Colorno	Corniglio
Felino	Fontanellato	Fontevivo	Fornovo di Taro	Langhirano
Lesignano de' Bagni	Medesano	Mezzani	Monchio delle Corti	Montechiarugolo
Neviano degli Arduini	Noceto	Palanzano	Parma	Polesine Parmense
Roccabianca	Sala Baganza	Salsomaggiore Terme	San Secondo Parmense	Sissa
Soragna	Sorbolo	Tizzano Val Parma	Torrile	Traversetolo
Trecasali	Zibello			
Comuni della Provincia di Reggio Emilia				
Albinea	Bagnolo in Piano	Baiso	Bibbiano	Boretto
Brescello	Busana	Cadelbosco di Sopra	Campagnola Emilia	Campegine
Canossa	Carpineti	Casalgrande	Casina	Castellarano
Castelnovo di Sotto RE	Castelnovo ne' Monti	Cavriago	Collagna	Correggio
Fabbrico	Gattatico	Gualtieri	Guastalla	Ligonchio
Luzzara	Montecchio Emilia	Novellara	Poviglio	Quattro Castella
Ramiseto	Reggio nell'Emilia	Reggiolo	Rio Saliceto	Rolo
Rubiera	San Martino in Rio	San Polo d'Enza	Sant Ilario d'Enza	Scandiano
Toano	Vetto	Vezzano sul Crostolo	Viano	Villa Minozzo

Per "**Dipendenti**" si intendono i dipendenti domiciliati in Italia, di ENÌA o delle società da esse controllate, direttamente o indirettamente (ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico) alla Data del Prospetto e in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro e che, alla medesima data, siano iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione Italiana vigente.

Per "**Pensionati**" si intendono coloro che, alla Data del Prospetto, hanno maturato il diritto di percepire o percepiscono un trattamento pensionistico a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con ENIA o con le società da esse controllate, direttamente o indirettamente (ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico).

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli operatori qualificati, così come definititi (i) agli artt. 25 e 31, comma 2 del regolamento adottato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) e (ii) all'art. 2, comma 1, lett. e), n. I, II e III della Direttiva 2003/71/CE (gli "**Investitori Professionali**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**") che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati, ai sensi delle *Securities Laws* degli Stati Uniti d'America e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riservano il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Professionali in Italia e a investitori istituzionali all'estero, ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*) contenente dati ed informazioni sostanzialmente coerenti con il Prospetto Informativo.

Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 21 giugno 2007 e terminerà alle ore 13:00 del giorno 4 luglio 2007. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9,00 del 21 giugno 2007 e dopo le ore 13:00 del 4 luglio 2007, salvo proroga.

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio alle ore 9:00 del 21 giugno 2007 e terminerà alle ore 13:00 del giorno 29 giugno 2007.

I Proponenti si riservano la facoltà di posticipare, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, l'inizio del Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica, qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare dell'Offerta Pubblica Globale destinato all'Offerta Pubblica sia interamente sottoscritto. La chiusura anticipata non potrà essere effettuata prima del secondo giorno di Borsa aperta successivamente all'inizio del Periodo di Offerta e sarà immediatamente comunicata alla CONSOB e al pubblico mediante pubblicazione su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede mediante tecniche di comunicazione a distanza (*on-line*).

Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la Data del Prospetto e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio del Coordinatore dell'Offerta, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del Contratto di Collocamento e Garanzia relativo all'Offerta Pubblica, i Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento qualora al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa. L'Offerta Pubblica sarà ritirata, salvo diverso accordo tra l'Emittente e il Coordinatore dell'Offerta, previa comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento e, comunque, prima dell'inizio delle negoziazioni: (i) qualora il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero (ii) nel caso venga meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa comunicazione a CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Fissazione del Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione dovrà tenere conto, tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (ii) dei risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive di sviluppo della medesima, (iii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, (iv) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a Euro 9,00 per Azione, e un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 10,90 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di Euro 783 milioni circa e un massimo di Euro 948 milioni circa.

Alla determinazione dell'Intervallo di Prezzo si è pervenuti applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, tra cui il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (*Discounted Cash Flow*) – come metodo principale - ed il metodo dei multipli di mercato – come metodo di controllo - e considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società, , tenendo inoltre conto delle condizioni di mercato, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, i multipli EV/Ebitda, EV/Ebit e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo nonché dei dati economici e patrimoniali alla stessa al 31 dicembre 2006 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	EV/ Ebitda 2006	EV/Ebit	P/E 2006
Valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	6,8	14,4	28,8
Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	8,0	16,8	34,9

Nota: *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione dell'Emittente (rispettivamente al prezzo minimo e al prezzo massimo), della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006, del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2006, dei fondi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2006 a cui è stato sottratto il valore delle partecipazioni non consolidate integralmente o proporzionalmente al 31 dicembre 2006 ("*Peripheral Asset*").

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società ritenute potenzialmente comparabili alla Società. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato alla data del Prospetto, gli ultimi dati patrimoniali annuali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006 (calendarizzati ove tali società non concludano l'esercizio al 31 dicembre 2006).

Società	EV/ Ebitda 2006	EV/Ebit 2006	P/E 2006
ACEA	9,6	15,7	22,0
ACEGAS APS	8,6	17,2	27,0
AEM	8,6	16,6	17,2
IRIDE	9,8	16,6	25,4
ASCOPIAVE	7,6	11,8	26,2
ASM	9,7	15,1	15,1
HERA	10,6	19,5	36,8
MEDIA	9,2	16,1	24,2

Nota: *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 14 giugno 2007, della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006, del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2006, dei fondi per benefici ai dipendenti al 31/12/2006 a cui è stato sottratto il valore delle partecipazioni non consolidate integralmente o proporzionalmente al 31 dicembre 2006 ("*Peripheral Asset*").
Fonte: Datastream

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

In particolare, il Prezzo Massimo sarà pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

La capitalizzazione dell'Emittente calcolata sul valore minimo dell'Intervallo di Prezzo ammonta a circa Euro 783 milioni.

La capitalizzazione dell'Emittente calcolata sulla base del Prezzo Massimo ammonta a circa Euro 948 milioni.

Sono tuttavia previsti i seguenti incentivi per gli aderenti all'Offerta Pubblica, In particolare, a fronte del pagamento del Prezzo di Offerta, gli assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà delle stesse per dodici mesi dalla Data di Pagamento di tali Azioni, sempreché le Azioni siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti alla Monte Titoli S.p.A. potranno altresì richiedere l'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di 1 Azione Aggiuntiva ogni 20 Azioni (nel caso del pubblico indistinto) e di 1 Azioni Aggiuntiva ogni 10 Azioni (nel caso di Residenti nei Comuni Serviti, dei Dipendenti e dei Pensionati) richieste e assegnate nell'ambito della relativa *tranche* dell'Offerta Pubblica e non alienate e rimaste depositate per il periodo sopra indicato. Il calcolo di Azioni Aggiuntive da assegnare senza ulteriori esborsi sarà effettuato mediante arrotondamento per difetto all'unità intera.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. In caso di mancata o parziale assegnazione delle Azioni, ovvero nel caso in cui il Prezzo di Offerta sia inferiore al Prezzo Massimo, la totalità delle somme versate o l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Azioni assegnate verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto unitamente al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica Globale calcolato sul Prezzo di Offerta - al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale - mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà inoltre il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

L'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta sarà altresì disponibile sul sito internet della Società: www.eniaspa.it.

Ammontare della sottoscrizione e modalità di adesione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 400 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitoli III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 4.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte dei Residenti nei Comuni Serviti dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitoli III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo, ovvero per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitoli III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti e ai Pensionati dovranno essere presentate esclusivamente per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli.

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo i casi di revoca previsti dalla legge.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto, ai Residenti nei Comuni Serviti e, infine, ai Dipendenti e ai Pensionati secondo i criteri di seguito indicati.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso i Collocatori (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche e integrazioni.

Sul sito Internet (www.eniaspa.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo e il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche, gli stessi potranno fornire i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalla disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

Adesioni da parte dei Residenti nei Comuni Serviti

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte dei Residenti nei Comuni Serviti, a valere sulla quota ad essi destinata, dovranno essere presentate presso i Collocatori mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B) debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale.

Sarà cura dell'aderente comprovare la sua qualifica di Residente nei Comuni Serviti mediante autocertificazione [resa nell'apposito spazio inserito nel Modulo B], fermo restando che il Collocatore che riceve l'adesione dovrà verificare che la scheda di adesione sia correttamente compilata.

Sul sito Internet (www.eniaspa.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Modulo B, che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

I Residenti nei Comuni Seviti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa e, se Dipendenti o Pensionati, anche alla quota riservata a tali categorie di soggetti, alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalla disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

Adesioni da parte di Dipendenti e Pensionati

Le domande di adesione di Dipendenti e Pensionati a valere sulla quota a essi destinata dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per i Dipendenti e i Pensionati mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo C), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Sarà cura dell'aderente comprovare la sua qualifica di Dipendente o di Pensionato mediante autocertificazione fermo restando che il Collocatore che riceve l'adesione dovrà verificare che la scheda di adesione sia correttamente compilata.

Ciascun aderente alla *tranche* riservata ai Dipendenti e ai Pensionati potrà presentare una sola richiesta di adesione.

Sul sito Internet (www.eniaspa.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Modulo C che dovrà essere presentato presso i Collocatori per i Dipendenti e i Pensionati.

I Dipendenti e i Pensionati potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa e, se Residenti nei Comuni Serviti, anche alla quota riservata a tali categorie di soggetti, alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica direttamente o presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 10 luglio 2007 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

Domanda di ammissione alle negoziazioni

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul MTA. Contestualmente, la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda per ottenere la qualifica *STAR* per le proprie azioni.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5326 del 18 giugno 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni. Con il medesimo provvedimento Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle azioni ordinarie ENÌA la qualifica *STAR*.

Parma, 21 giugno 2007